



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
sabato, 31 dicembre 2022

FIN - Campania
sabato, 31 dicembre 2022

FIN - Campania

31/12/2022 **gazzetta.it**
Il 2023? Speriamo sia trionfale come il 2022

Stefano Arcobelli 3

31/12/2022 **Il Tempo** Pagina 19
EUROPEI DI NUOTO A ROMA

5

Il 2023? Speriamo sia trionfale come il 2022

Stefano Arcobelli

L'anno vecchio che se ne va, l'anno nuovo che arriva. I motivi per dire addio al 2022, i propositi per il 2023: visto che lasciamo un anno da dieci, ve ne proponiamo altrettanti. 1) Tutti i big della nazionale hanno ragione, chi più chi meno, almeno una medaglia tra tutti gli eventi disputati. Voi firmereste per un altro anno così? Noi sì. 2) La rana diventa il simbolo di un nuoto azzurro che nel solco di una tradizione torna a dettare legge nel mondo come nel 2000, e con l'aggiunta delle donne guidate da Benedetta Pilato. Martinenghi è il volto più ambizioso. Interessante capire come funzionerà il nuovo sodalizio di Imola Martina Carraro-Arianna Castiglioni. 3) Il mezzofondo e il fondo sono l'altro serbatoio del nuoto azzurro: da Acerenza a Verani dietro Gregorio Paltrinieri c'è un trend per la nazionale di Rubaudo che pare quello della nazionale di Butini. Nei 400 si siamo molto curiosi di capire se Detti arginerà gli emergenti Marco De Tullio e Lorenzo Galossi, chiamato alla stagione della grande conferma. 4) La velocità è l'altro settore-chiave che si sta alimentando dall'interno, intercambiando persino i protagonisti. Dovrà recuperare anche Zazzeri e Vendrame mentre a Ostia cresce la nouvelle vague. Rossetto avrà solo un problema di abbondanza. La sfida della staffetta veloce è intrigante almeno quanto quella della 4x100 mista, che a Budapest s'è esaltata battendo per l'oro gli Usa. Ripartiamo da quel finale di Budapest con Alessandro Miressi che finalizza l'oro. E il torinese è sempre più decisivo anche per la 4x100 sl. Un gigante così deve lottare con i marziani stranieri. E' l'anno giusto per gettare la maschera. 5) La Quadarella è chiamata a riprendersi i 1500 di cui è stata campionessa mondiale: per Simona la concorrenza internazionale aumenta. 6) Gregorio Paltrinieri nei 1500 e Thomas Ceccon nei 100 dorso del record mondiale hanno avuto i picchi cronometrici nella storia di sempre. Gregorio è più abituato alle pressioni, Thomas comincia a capire che dietro un nuotatore professionista ci sono anche esigenze oltre la vasca da assecondare. Un altro detentore uscente, Nicolò Martinenghi, si ritroverà di fronte alla prima vera sfida dopo Tokyo contro l'olimpionico inglese Adam Peaty: saranno i 100 rana della verità anche per Benedetta Pilato, impegnata nell'anno più complicato della maturità. 7) La 4x200 maschile dopo il segnale in vasca corta deve diventare gruppo come il gruppo velocità. Il tecnico Franceschi e un'alchimia da creare in un settore che da Ballo a Megli, da Di Cola a Ciampi ha risorse. A proposito di 200 sl, vediamo se il delfinista Federico Burdisso irromperà nella mischia. 8) Ilaria Cusinato e Sara Franceschi sono ad un bivio: serve tanta audacia per emergere ai Mondiali. Se la livornese si è sbloccata, la padovana soprattutto nei 200 farfalla dovrà far brillare il suo talento. 9) Margherita Panziera guida un settore femminile che vede emergere alcuni volti nuovi come Martina Cenci e Federica Toma. Non dimentichiamo che Erika Gaetani è partita dai 200 dorso. 10) Costanza Cocconcelli rappresenta il futuro, sulle donne prendiamo in parola



il dt Butini per un'operazione che sia consistente e di prospettiva attingendo dal bacino della juniores. Forse questa è la sfida più grande. Perchè dei campioni affermati, ci fidiamo. Area video - Per sintetizzare un anno mondiale, vi proponiamo il video del record mondiale della staffetta azzurra 4×100 sl (3'0275) ai Mondiali di vasca corta a Melbourne. Alessandro Miressi (4615), Paolo Conte Bonin (4593), Leonardo Deplano (4554) e Thomas Ceccon (4513), che abbina così al record mondiale in vasca lunga nei 100 dorso (5160) quello in staffetta in vasca corta.

Agosto

EUROPEI DI NUOTO A ROMA

A Roma brillano le stelle azzurre nel nuoto: l' Italia si conferma fortissima e fa un record di medaglie surclassando la concorrenza continentale. Da Ceccon a Paltrinieri, da Pellacani a Minisini: per gli azzurri 24 ori, 24 argenti e 19 bronzi. Sessantasette, ed è davvero la Nazionale più forte di sempre.

